



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Decreto n. 118 del 30/10/23

Oggetto: *Addendum all'Accordo Operativo di collaborazione Tecnico-Scientifica per "Supporto tecnico-scientifico per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale – Unit of Management (UoM) Calabria" (CUP: F52G16000010001) tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria sottoscritto in data 17.09.2021, esteso alla collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente (DIAM) dell'Università della Calabria. **Approvazione Addendum, storno e impegno.***

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 18 marzo 2009, n. 30, recante "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”* che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
 - il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
 - il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell’art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell’art. 117 del D. Lgs. n. 152/2006. I ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell’art. 66 del D. Lgs. n. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013; II ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016; III ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano, adottato – ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell’art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto – con Delibera CIP n°1 del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM 07 giugno 2023 pubblicato su G.U. n. 214 del 13 settembre 2023;
 - il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell’8 febbraio 2023;
 - i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale;
 - lo Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
 - il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
 - il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021, con la conseguente soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell’Ente, a mezzo di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Contabilità Speciali e del passaggio alla contabilità ordinaria, denominato Settore Contabilità, bilancio e patrimonio;

- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;

CONSIDERATO

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;
- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di studi, modellistica e scenari di misure, attraverso Accordi di Collaborazione;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;

- che per le tematiche su richiamate e connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreto Segretariale n. 357 del 11 marzo 2021 e n. 483 del 16 aprile 2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che con Legge n. 145/2018, art.1 comma 154, è stato affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore idrico ex EIPLI, l'efficientamento del sistema dighe ricadenti nell'area di gestione EIPLI (Puglia, Lucania e Basilicata);
- che come disposto, altresì, dall'art. 1 comma 154 della richiamata Legge n.145/2018 il *Commissario Straordinario di Governo* è stato autorizzato ad assumere fino a 40 unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario ed in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale;
- che con Decreto n. 654 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha costituito Gruppi di Lavoro per le differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale, relativi Piani di Gestione e progetti specifici, costituiti da personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed integrati con personale assunto ai sensi della L. n. 145/2018 *Commissario Straordinario per l'efficientamento sistema dighe*, di competenza ex EIPLI;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

VISTO, ALTRESÌ,

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la nota prot. 6537/STA del 28 marzo 2018 con la quale all'Autorità di Bacino Distrettuale è stata comunicata la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” e, in particolare, l’art. 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, che si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato “Piano sviluppo e coesione” (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi “MASE”) – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale per l’attuazione del Progetto “Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”, con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;

TENUTO CONTO

- che il l’aggiornamento del Piano Esecutivo di Dettaglio (di seguito, per brevità, “PED Acque”) delle attività, redatto dall’Autorità di Bacino Distrettuale, quale Soggetto Attuatore ed approvato dal MITE con atto prot. n. 58407 del 31 maggio 2021, è stato inviato al MASE con nota prot. n. 28829 del 13.10.2023;
- che i progetti del PED Acque vengono realizzati tramite Linee di intervento che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscale, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- che, in particolare, il PED Acque si articola in cinque *Linee di intervento*:
 - *Linea di intervento L1 – Rete di monitoraggio;*
 - *Linea di intervento L2 – Bilancio e DMV/DE;*
 - *Linea di intervento L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia;*
 - *Linea di intervento L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall’uso del suolo, con particolare riferimento all’uso agricolo;*
 - *Linea di intervento L5 – Programma di gestione dei sedimenti;*
- che la *Linea di Intervento 3 – Attività A.3.1 “Analisi e caratterizzazione dei corpi idrici interessati da prelievo a scopo potabile”* del PED Acque è così declinata: “L’attività in parola consiste nel definire attraverso studi ed indagini geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche le caratteristiche di permeabilità e la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi sotterranei captati a scopo potabile. L’attività dovrà essere integrata dal censimento delle principali emergenze sorgive e da misure della portata e misure delle caratteristiche fisiche delle acque per almeno un anno idrologico. Dette attività contribuiranno a definire l’idrodinamica sotterranea dell’acquifero e l’area di alimentazione delle captazioni potabili”;
- che nell’ambito delle attività per la realizzazione dei Piani di Gestione e dei progetti specifici prima citati è necessario pervenire alla caratterizzazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica del sistema fisico di riferimento, a livello distrettuale;
- che con Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 è intervenuta l’“Approvazione del Piano sviluppo e coesione del Ministero della Transizione Ecologica” (PSC MiTE), nel quale sono confluiti i vari strumenti

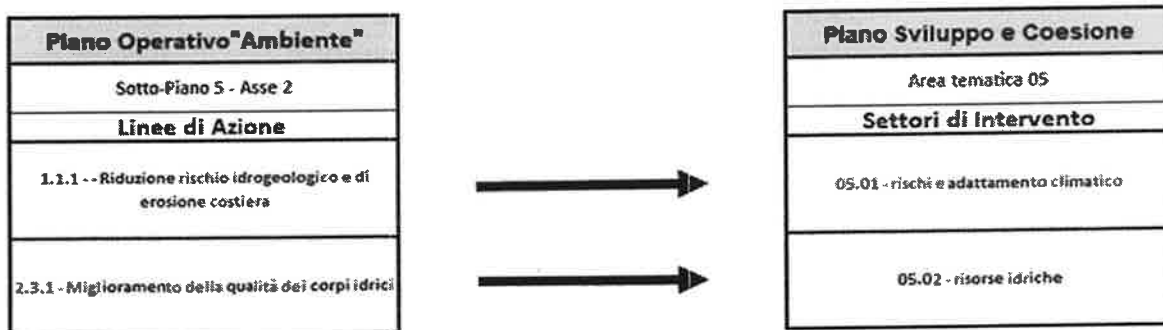


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente, con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;

- che, pertanto, le Linee di Azione del POA, d'interesse per l'Autorità di Bacino Distrettuale risultano confluite nei Settori d'Intervento del PSC secondo lo schema di seguito riportato:



- che il DM n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, individua l'articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l'Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l'Unità per i controlli e l'Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- che con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi "MASE");

TENUTO CONTO, ANCORA,

- che il PSC MASE (oggi MiTE) è articolato in *Aree Tematiche* e *Settori d'Intervento* come di seguito in schema:

AREE TEMATICHE PSC MASE (ex MITE)	SETTORI DI INTERVENTO
n. 04 Energia	04.01 - efficienza energetica
n. 05 Ambiente e risorse naturali	05.01 - rischi e adattamento climatico
	05.02 - risorse idriche
	05.03 - rifiuti
	05.04 - bonifiche
n.12 Capacità Amministrativa	12.02 - assistenza tecnica

- che l'Area Tematica n. 05 – "Ambiente e risorse naturali" è assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- che nel Settore di Intervento 05.02 "Risorse Idriche" dell'Area Tematica n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex Sottopiano del POA, "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici" – Linea di Azione 2.3.1 "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- che con Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Energetica, la cui precedente versione era stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 101 del 22 luglio 2022;

- che l'Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario* – versione 2.0 del 20.01.23 nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al par. 10 (Informazione e Pubblicità) rimanda all'Allegato D – *Linee Guida Informazione e Comunicazione*, quanto all'esecuzione degli obblighi e degli adempimenti da parte del Beneficiario in tema di informazione e pubblicità;
- che l'Autorità si è resa parte attiva nell'attuazione della strategia di comunicazione, contribuendo alla promozione del Piano e dei progetti realizzati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (PSC), tanto anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 6, lett. e), della Convenzione Operativa del 25.11.19 sottoscritta con il Ministero competente (oggi, MASE);
- che con Decreto Segretariale n. 495 del 11 luglio 2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* che riporta, qualora l'intervento/prodotto sia stato realizzato mediante il ricorso di risorse a valere sul FSC 2014-2020 e per ogni soggetto in collaborazione ex art. 15 L. 241/90, le modalità operative di visibilità;
- che l'Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario* – versione 2.0 del 20.01.23 nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica descrive al par. 5 (Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di rimborso) le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario ai fini della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;
- che, dunque, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con fondi a valere sull'FSC 2014-2020 dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte del Soggetto Beneficiario /Attuatore, in linea con la normativa nazionale di riferimento nonché con le modalità di rendicontazione delle Linee Guida al Beneficiario vigenti;

CONSIDERATO, ALTRESÌ,

- che in data 1° agosto 2018 è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università della Calabria per:
 - a) promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;
 - b) garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune;
 - c) individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- che in data 31 luglio 2023 l'Accordo Quadro, giusta la previsione di cui all'art. 7, è stato prorogato per ulteriori cinque anni (prot. n. 0359101 del 31.07.23).
- che nel dare attuazione al già menzionato Accordo Quadro, con Decreto Segretariale n. 985 del 13 settembre 2021 è stato approvato lo schema di *Accordo Operativo di Collaborazione* e lo schema di *Programma tecnico-economico-operativo-temporale* (PTEOT) tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria;
- che in data 17 settembre 2021 (acquisito al prot. n. 25289) è stato sottoscritto l'*Accordo Operativo di*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Collaborazione Tecnico-Scientifica tra il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale e il Direttore del DiBEST, avente lo scopo di attivare un programma di attività come dettagliate nell'Allegato 1 dell'Accordo denominato "Programma tecnico-economico-operativo-temporale" (PTEOT), volte alla collaborazione tecnico-scientifica per il perseguimento di interessi pubblici comuni tra le parti, ed in particolare per:

- a) la caratterizzazione omogenea e unitaria dell'assetto geologico-strutturale, litologico, geomorfologico e idrogeologico dell'intero territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - b) la messa a punto di un modello geologico originale di tipo multi-scalare finalizzato all'individuazione della suscettibilità dei fenomeni naturali presenti sul territorio, nonché all'individuazione, cartografazione e valorizzazione delle risorse presenti sul suolo e nel sottosuolo;
- l'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023 prevede espressamente che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- a) l'accordo stabilisce e realizza la cooperazione tra gli enti, finalizzata a garantire che i servizi che essi sono tenuti a svolgere sono prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi comuni;
 - b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nell'eventuale diversità del fine perseguito dagli enti in collaborazione, in quanto l'accordo non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle Amministrazioni aderenti;
 - d) l'amministrazione e l'ente in collaborazione svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate alla cooperazione;
 - e) la componente economica è prevista come forma di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività;
- che l'Accordo, attraverso una sinergica convergenza istituzionale, in una posizione di equiordinazione tra le parti, persegue anche l'interesse alla promozione della ricerca scientifica e alla diffusione delle conoscenze;
- che con Decreto Segretariale n. 985 del 13 settembre 2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha, altresì, impegnato la somma pari ad € 436.033,27 (quattrocentotrentaseimilaetrentatre/27 euro) per far fronte alla spesa di cui all'Accordo, con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n. 1604/ capitolo 999-58 e con i fondi di cui al Piano Operativo Ambiente – Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2014-2020: 1) Sotto-progetto "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"; 2) Sotto-progetto "Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni";
- che in data 21 settembre 2021 sono state avviate le attività di interesse comune di cui al PTEOT allegato all'Accordo;
- che con Decreto Segretariale n. 1047 del 18 ottobre 2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha liquidato ed autorizzato il pagamento della somma pari ad € 87.206,65 (ottantasettemiladuecentosei/65 euro) a favore del DiBEST, a titolo di anticipazione dell'importo previsto a carico dell'Ente in collaborazione, e

lev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

da quest'ultima richiesta con nota prot. arrivo n. 26139 del 23 settembre 2021 pari al 20% del complessivo contributo previsto dall'art. 6 dell'*Accordo*, con fondi a valersi sulla Contabilità Speciale di cui sopra;

- che il Decreto Segretariale n. 184 del 29 marzo 2022 avente ad oggetto "Imputazione al Bilancio di previsione 2022-2024 di obbligazioni giuridicamente contratte al 31/12/2022" ha impegnato, tra le altre, la somma di € 348.826,62 (trecentoquarantottomilaottocentoventisei/62 euro) a valere sul Capitolo di spesa 29963.0 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque del bilancio di previsione 2022/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- che il Decreto su menzionato, nello stanziare i fondi necessari all'adempimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), ha collocato le attività di cui all'*Accordo* nell'ambito della Linea di Intervento L3 "Individuazione e normazione aree di salvaguardia", attività A.3.1 "Analisi e caratterizzazione dei corpi idrici interessati da prelievo a scopo potabile" del PED Acque;
- che nell'ambito dell'aggiornamento del PED Acque, trasmesso al MASE con nota prot. n. 28829 del 13.10.2023, a seguito delle richieste del MASE stesso, è stato necessario ricomprendere le spese generali dell'*Accordo* in argomento all'interno della voce spese generali del singolo quadro economico di riferimento del PED Acque;
- che le attività oggetto dell'*Accordo* e definite nei relativi Allegati rientrano, dunque, negli interventi ricompresi nel Piano Sviluppo e Coesione – Area Tematica 05 "Ambiente e risorse naturali" – Settore di intervento 05.02 "Risorse Idriche";
- che con nota pec del 28 marzo 2023, acquisita agli atti al prot. n. 9678 del 29.03.2023, il Responsabile Scientifico dell'*Accordo* per il Dipartimento, Prof. Salvatore Critelli, nel comunicare il proprio trasferimento presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente (DIAM) dell'Università della Calabria, ha indicato quale nuovo Responsabile il Prof. Gaetano Robustelli;
- che con nota prot. n. 11320 del 17 aprile 2023, con cui il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, preso atto della proposta allegata alla sopra richiamata nota acquisita al prot. n. 9678/2023, ha ritenuto utile una collaborazione tra l'Autorità stessa e il DIAM, al fine della migliore esecuzione delle attività di cui al PTEOT, allegato all'*Accordo* sottoscritto in data 17.09.2021 e, quindi, di suddividere le stesse tra i due Dipartimenti dell'Università della Calabria.

VISTA la nota trasmessa con prot. int. GC n. 369 del 27.10.2023 con cui il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, nella qualità di Responsabile tecnico-gestionale per lo sviluppo e realizzazione delle attività di cui al PTEOT, ha proposto di integrare l'*Accordo* sottoscritto in data 17 settembre 2021 con un *Addendum*, avuto riguardo ai contenuti della citata nota prot. n. 11320/2023 nonché per meglio gli adempimenti necessari al rispetto delle prescrizioni in materia di interventi realizzati con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020.

CONSIDERATO CHE nella nota sopra richiamata, il Dirigente Tecnico Responsabile tecnico-gestionale per lo sviluppo e realizzazione delle attività, a seguito dell'Aggiornamento del PED Acque trasmesso al MASE con nota prot. n. 28829 del 13.10.2023, ha rilevato la necessità, per le motivazioni sopra esposte, di:

- stornare l'impegno di cui al Decreto Segretariale n. 184 del 29 marzo 2022 pari ad Euro 348.826,62 come di seguito riportato:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Impegno DS n. 184/2022			In aumento	In diminuzione	Totale
Capitolo	N. impegno	Importo	Importo	Importo	Importo
29963	2022.311.1	174.413,31			174.413,31
29963	2023.17.1	174.413,31		27.200,00	147.213,31

- impegnare la somma di Euro 27.200,00 sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 16000 FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali, annualità 2023, a favore dell'Università della Calabria - Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DiBEST) e Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente (DIAM);

RILEVATO che il DIAM, per i propri fini istituzionali, ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nel campo della modellazione idraulica e idrologica, superficiale e sotterranea, del trattamento dei reflui e depurazione delle acque, della gestione sostenibile delle risorse idriche, della sistemazione fluviale e dei versanti e del monitoraggio e risanamento ambientale, della gestione dei processi di trasformazione del territorio e della valutazione ambientale e del rischio idraulico.

DATO ATTO che il DIAM può concludere Accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023, sussistendo i requisiti già menzionati.

RILEVATO le suddette modifiche non comportano aggravio di oneri a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale o variazioni sul bilancio di previsione dell'Ente.

RITENUTA condivisibile la suddetta proposta del Responsabile tecnico-gestionale, dott. geol. Gennaro Capasso, di procedere alla redazione di un *Addendum* all'*Accordo de qua*.

VISTA la nota prot. 28174 del 09.10.2023 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso ai citati Dipartimenti dell'Università della Calabria lo schema di *Addendum* contenente, tra l'altro, la suddivisione delle attività di cui al PTEOT dell'*Accordo* ed i relativi quadri economici di spesa, nonché la proroga dell'*Accordo* in parola sino alla data di sottoscrizione dell'*Addendum*.

VISTA la nota acquisita al prot. ADAM n. 29021 del 17.10.2023 con la quale è stato acquisiti il parere favorevole dei Dipartimenti sullo schema di *Addendum* all'*Accordo* di Collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990 e, altresì, sulla proroga della durata dell'*Accordo* stesso.

TENUTO CONTO, infine, che ai sensi dell'art. 5 dell'*Accordo*, l'onere finanziario residuo per lo svolgimento delle attività previste nel PTEOT, così come integrato dagli artt. 4 e 5 dell'*Addendum* è pari ad € 348.826,62 (euro trecentoquarantottomilaottocentoventisei/62).

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'*Addendum* all'*Accordo di Collaborazione* ex art. 15 L. n. 241/90 già sottoscritto in data 17 settembre 2021, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria, con il quale si integrano gli adempimenti necessari al rispetto delle prescrizioni in materia di interventi realizzati con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, nonché si prevede il coinvolgimento del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente dell'Università della Calabria, in sub-accordo con il DiBEST, come da nota prot. int. GC n. 369 del 27.10.2023, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.

- Di autorizzare la sottoscrizione, con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, dell'*Addendum* tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra ed il Dipartimento di Ingegneria, entrambi dell'Università della Calabria, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
- Di stornare l'impegno di cui al Decreto Segretariale n. 184 del 29 marzo 2022, pari ad Euro 348.826,62, per un importo pari ad Euro 27.200,00 come di seguito riportato:

Impegno DS n. 184/2022			In aumento	In diminuzione	Totale
Capitolo	N. impegno	Importo	Importo	Importo	Importo
29963	2022.311.1	174.413,31			174.413,31
29963	2023.17.1	174.413,31		27.200,00	147.213,31

- Di impegnare la somma di Euro 27.200,00 sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 16000 FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali, annualità 2023, a favore dell'Università della Calabria (DiBEST e DIAM).
- Di trasmettere il presente Decreto al Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per le azioni conseguenziali.
- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
Dott.ssa geol. Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

IMPEGNO DI SPESA

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2023

Oggetto: *Addendum all'Accordo Operativo di collaborazione Tecnico-Scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria sottoscritto in data 17.09.2021 – “Supporto tecnico-scientifico per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del distretto idrografico”. – Impegno.*

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino con conseguente impegno di spesa, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- un importo complessivo di € 27.200,00;
- in favore dell'Università della Calabria (DiBEST e DIAM);
- con imputazione contabile sul “Capitolo 16000 FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali” del Bilancio di previsione esercizio 2023.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul “Capitolo 16000 FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali” del bilancio di previsione esercizio 2023, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data 30/10/23

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

Ver



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



ADDENDUM

all'Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 sottoscritto il 17.09.2021

nell'ambito dell'Accordo Quadro di Collaborazione tecnico-scientifica tra l'Autorità di Bacino
Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università della Calabria

tra

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e

**Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DiBEST)
dell'Università della Calabria**

in collaborazione con

**Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente (DIAM)
dell'Università della Calabria**

per

***Supporto tecnico-scientifico per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici,
sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del distretto
idrografico dell'Appennino Meridionale – Unit of Management (UoM) Calabria***

va

L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (d'ora in poi denominata "Autorità di Bacino Distrettuale"), codice fiscale 93109350616, con sede in Caserta al viale Lincoln – ex Area Saint Gobain, rappresentata dal Segretario Generale, dott.ssa geol. *Vera Corbelli*, domiciliata per la carica presso la sede dell'Autorità,

e

il **Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria** (d'ora in poi denominato "DiBEST"), codice fiscale 80003950781, con sede in Rende (CS), alla via Pietro Bucci, nella persona del Direttore, Prof. *Giuseppe Passarino*, quale legale rappresentante *p.t.*, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento,

in collaborazione con

il **Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente dell'Università della Calabria** (d'ora in poi denominato "DIAM"), codice fiscale 80003950781, con sede in Rende (CS), alla via Pietro Bucci, nella persona del Direttore, Prof. *Giuseppe Mendicino*, quale legale rappresentante *p.t.*, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento,

(di seguito, congiuntamente le "Parti" e singolarmente la "Parte"),

PREMESSO CHE

- in data 1° agosto 2018 è stato sottoscritto un *Accordo Quadro* di Collaborazione Tecnico-Scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università della Calabria per:
 - a) *promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;*
 - b) *garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune;*
 - c) *individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;*
- nel dare attuazione al predetto *Accordo Quadro*, in data 17 settembre 2021 (acquisito al prot. n. 25289) è stato sottoscritto, tra gli altri, l'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica (di seguito, "*Accordo*") ex art. 15 L.241/90 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale, nella persona del Segretario Generale, e il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della

- Terra dell'Università della Calabria (DiBEST), rappresentato dal Direttore del Dipartimento;
- l'Accordo ha l'obiettivo di attivare un programma di azioni, come dettagliate nell'Allegato 1 allo stesso denominato "Programma tecnico-economico-operativo-temporale" (di seguito, "PTEOT"), con oggetto:
 - a) *gli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del territorio delle seguenti Unit of Management: Regionale Calabria e Interregionale Lao, Regionale Basilicata, Bradano, Noce e Bacini Regionali Lucani Tirrenici, Sinni (ex ADB Interregionale Basilicata), Interregionale Ofanto;*
 - b) *la realizzazione delle attività connesse e di interesse comune volte alla predisposizione dei Piani di Gestione e del Piano di Bacino Distrettuale;*
 - Responsabile Scientifico dell'Accordo per il DiBEST veniva indicato il Prof. Salvatore Critelli;
 - l'Accordo concluso ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 non rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023, in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - a) *l'Accordo stabilisce e realizza la cooperazione tra gli enti, finalizzata a garantire che i servizi che essi sono tenuti a svolgere sono prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi di interesse comune;*
 - b) *garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
 - c) *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nell'eventuale diversità del fine perseguito dagli enti in collaborazione, in quanto l'Accordo non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle Amministrazioni aderenti;*
 - d) *l'amministrazione e l'ente in collaborazione svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate alla cooperazione;*
 - e) *la componente economica è prevista come forma di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività;*
 - f) *l'Accordo, attraverso una sinergica convergenza istituzionale, in una posizione di equiordinazione tra le Parti, persegue l'interesse alla promozione della ricerca scientifica e alla diffusione delle conoscenze;*
 - l'Accordo, attraverso una sinergica convergenza istituzionale, in una posizione di equiordinazione tra le Parti, persegue anche l'interesse alla promozione della ricerca scientifica ed alla diffusione delle conoscenze;

VISTO

- i contenuti del Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020;

- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi “MASE”) – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale per l’attuazione del Progetto “Autorità di Bacino Distrettuale dell’ Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”, FSC 2024-2020 con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;
- il Decreto Segretariale n. 985 del 13 settembre 2021 con cui l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha impegnato la somma pari ad € 436.033,27 (quattrocentotrentaseimilaetrentatre/27 euro) per far fronte alla spesa di cui alle attività oggetto dell’*Accordo*, a valere sul capitolo di bilancio n. 1604/ capitolo 999-58 di Contabilità Speciale ed a carico dei fondi di cui al Piano Operativo Ambiente (POA) – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- in data 21 settembre 2021 si è dato avvio alle attività di interesse comune, così come riportate nel PTEOT Allegato 1 all’*Accordo*, il cui completamento è stato previsto nel termine 24 mesi;
- con Decreto Segretariale n. 1047 del 18 ottobre 2021 l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha liquidato ed autorizzato il pagamento della somma pari ad € 87.206,65 (ottantasettemiladuecentosei/65 euro) a favore del DiBEST, a titolo di anticipazione dell’importo previsto a carico dell’Ente in collaborazione e da quest’ultimo richiesta con nota prot. arrivo n. 26139 del 23 settembre 2021, pari al 20% del complessivo contributo previsto dall’art. 6 dell’*Accordo*, con fondi a valersi sulla Contabilità Speciale di cui sopra;
- con la deliberazione n. 4/2019 la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del distretto idrografico dell’Appennino Meridionale, successivamente approvato dal Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021, con la conseguente soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell’Ente a mezzo di Contabilità Speciale e passaggio alla Contabilità Ordinaria, denominato Settore Contabilità, bilancio e patrimonio;
- il Decreto Segretariale n. 184 del 29 marzo 2022 avente ad oggetto “Imputazione al Bilancio di previsione 2022-2024 di obbligazioni giuridicamente contratte al 31/12/2022” con cui l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha impegnato, tra le altre, la somma di € 348.826,62 (trecentoquarantottomilaottocentoventisei/62 euro), per far fronte alla

spesa di cui alle attività oggetto dell'Accordo, a valere sul Capitolo di spesa 29963.0 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque del bilancio di previsione 2022/2024 dell'Ente, come di seguito graficamente riportato:

CONTABILITÀ SPECIALE	FSC 2014-2020 PIANO ACQUE
€ 87.206,65	€ 348.826,62

- il Decreto n. 184/2022 su richiamato, nello stanziare i fondi necessari all'adempimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), ha collocato le attività di cui all'Accordo nell'ambito del PED Acque e, in particolare, della *Linea di Intervento L3* "Individuazione e normazione aree di salvaguardia", *Attività A.3.1* "Analisi e caratterizzazione dei corpi idrici interessati da prelievo a scopo potabile";
- l'aggiornamento del PED Acque, trasmesso al MASE con nota prot. n. 28829 del 13.10.2023, nell'ambito del quale, a seguito delle richieste del MASE stesso, è stato necessario ricomprendere le spese generali dell'Accordo in argomento all'interno della voce spese generali del singolo quadro economico di riferimento del PED Acque, come di seguito riportato:

Descrizione spesa	Fondi Autorità di Bacino Distrettuale	FSC 2014-2020 PED Acque	Totale
Attività	80.406,65	321.626,62	402.033,27
Spese Generali	6.800,00	27.200,00	34.000,00
Totale	€ 87.206,65	348.826,62	436.033,27

- la nota *pec* del 28 marzo 2023, acquisita agli atti al prot. n. 9678 del 29 marzo 2023, con cui il Responsabile scientifico dell'Accordo, Prof. Salvatore Critelli, comunicava all'Autorità il proprio trasferimento al Dipartimento Ingegneria dell'Ambiente (DIAM) dell'Università della Calabria, indicando quale nuovo Responsabile il Prof. Gaetano Robustelli;
- la nota prot. n. 11320 del 17 aprile 2023, con cui il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, preso atto della proposta allegata alla sopra richiamata nota acquisita al prot. n. 9678/2023, ha ritenuto utile una collaborazione tra l'Autorità stessa e il DIAM, al fine della migliore esecuzione delle attività di cui al PTEOT, allegato all'Accordo sottoscritto in data 17.09.2021 e, quindi, di suddividere le stesse tra i due Dipartimenti dell'Università della Calabria;

CONSIDERATO CHE

- il DIAM dell'Università della Calabria, per i propri fini istituzionali, ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nel campo della gestione sostenibile delle risorse idriche, della progettazione di opere per la difesa del suolo, della protezione e sicurezza del territorio, della gestione dei rifiuti e delle risorse ambientali, la progettazione di impianti di depurazione e potabilizzazione, la pianificazione del territorio e la gestione e valorizzazione delle risorse ambientali ed energetiche;
- le attività di cui all'*Accordo* in essere con il DiBEST sono declinate in n. 6 Macro-azioni, così come meglio definite alla Tabella 1 del PTEOT allegato all'*Accordo*, di seguito riportate:
 - *Macro-azione I - avvio delle attività e acquisizione dati;*
 - *Macro-azione II - carta geologica e tematismi derivati;*
 - *Macro-azione III - carta geomorfologica;*
 - *Macro-azione IV - analisi della suscettibilità alle pericolosità naturali e delle risorse presenti sul suolo e nel sottosuolo;*
 - *Macro-azione V - trasposizione sulle basi topografiche aggiornate in scala 1:25.000 e 1:100.000;*
 - *Macro-azione VI - banca dati;*
- dunque, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il DiBEST ed il DIAM hanno ritenuto di reciproco interesse l'attivazione di una forma di collaborazione tecnico scientifica al fine di migliorare ed accrescere la conoscenza, le analisi, le valutazioni e la modellizzazione riferita all'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale (UoM Calabria), capitalizzando quanto già sviluppato;
- in virtù della volontà manifestata di collaborazione tra l'Ente e i Dipartimenti citati risulta necessario rimodulare l'assetto operativo ed economico di cui all'*Accordo* ed al PTEOT, così come di seguito riportato:
 - le Macro-azioni di cui ai punti I, II, IV, V e VI verranno eseguite dal DIAM;
 - la Macro-azione III verrà eseguita dal DiBEST;
- per il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione delle anzidette attività di cui al PTEOT, il quadro economico originario verrà suddiviso come meglio specificato all'art. 4 del presente

Addendum;

- le suddette modifiche non comportano maggiori oneri a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- in data 31 luglio 23 l'*Accordo Quadro* di collaborazione tecnico-scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università della Calabria, giusta la previsione di cui all'art. 7 dell'*Accordo Quadro*, è stato prorogato per ulteriori cinque anni (prot. 0359101 del 31.07.23).

VISTO

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito, per brevità, "FSC") e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, di approvazione, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, del Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la nota del MATTM (oggi, MASE) prot. n. 6537/STA del 28 marzo 2018, con cui è stata comunicata all'Autorità di Bacino Distrettuale la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e, in particolare, l'art. 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con

riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

TENUTO CONTO CHE

- il Piano Esecutivo di Dettaglio (di seguito, per brevità, "PED Acque") delle attività, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale, quale Soggetto Attuatore, ed approvato dal MITE con atto prot. n. 58407 del 31 maggio 2021, in corso di aggiornamento;
- i progetti del PED Acque vengono realizzati tramite Linee di intervento ed attività, che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscalare, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- in particolare, il PED Acque si articola in cinque Linee di intervento, così distinte:
 - *Linea di intervento L1 – Rete di monitoraggio;*
 - *Linea di intervento L2 – Bilancio e DMV/DE;*
 - *Linea di intervento L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia;*
 - *Linea di intervento L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo;*
 - *Linea di intervento L5 – Programma di gestione dei sedimenti;*
- la *Linea di intervento L3* del PED Acque "Individuazione e normazione aree di salvaguardia", all'Attività A.3.1 "Analisi e caratterizzazione dei corpi idrici interessati da prelievo a scopo potabile" è così declinata: "L'attività in parola consiste nel definire attraverso studi ed indagini geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche le caratteristiche di permeabilità e la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi sotterranei captati a scopo potabile. L'attività dovrà essere integrata dal censimento delle principali emergenze sorgive e da misure della portata e misure delle caratteristiche fisiche delle acque per almeno un anno idrologico. Dette attività contribuiranno a definire l'idrodinamica sotterranea dell'acquifero e l'area di alimentazione delle captazioni potabili";
- nell'ambito delle attività per la realizzazione del Piano di Gestione Acque è necessario

pervenire alla caratterizzazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica del sistema fisico di riferimento, a livello distrettuale;

- le attività di cui alla *Linea di intervento* L3 del PED Acque, *Attività* A.3.1, nello specifico, caratterizzazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica del sistema fisico del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale rientrano nelle attività di interesse del DiBEST e del DIAM;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021, con cui è intervenuta l'“Approvazione del Piano sviluppo e coesione del Ministero della Transizione Ecologica” (PSC MiTE oggi MASE) nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente, con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;
- il D.M. n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, che individua l'articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l'Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l'Unità per i controlli e l'Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi MASE);

TENUTO CONTO, ANCORA, CHE

- le *Linee di Azione* del POA risultano confluite nei *Settori d'Intervento* del PSC;
- il PSC MASE è articolato in *Aree Tematiche*, di cui la n. 05 – “Ambiente e risorse naturali” assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- nel *Settore di Intervento* 05.02 “Risorse Idriche” dell'*Area Tematica* n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex *Sottopiano* del POA, “Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici” – *Linea di Azione* 2.3.1 “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”;
- con Decreto dipartimentale del n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione

Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano per lo Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la cui precedente versione era stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 101 del 22 luglio 2022;

- l'Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario* – versione 2.0 del 20.01.23, nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al par. 10 (Informazione e Pubblicità), rimanda all'Allegato D – *Linee Guida Informazione e Comunicazione*, l'esecuzione degli obblighi e degli adempimenti da parte del Beneficiario in tema di informazione e pubblicità;
- l'Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario* – versione 2.0 del 20.01.23 nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica descrive al par. 5 (Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di rimborso) le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario ai fini della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si è resa parte attiva nell'attuazione della strategia di comunicazione, contribuendo alla promozione del Piano e dei progetti realizzati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, tanto anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 6, lett. e), della Convenzione Operativa del 25.11.19 sottoscritta con il Ministero competente (oggi, MASE);
- con Decreto del Segretario Generale n. 495 dell'11.07.2023 è stato adottato il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* che riporta, qualora l'intervento/prodotto sia stato realizzato mediante il ricorso di risorse a valere sul FSC 2014-2020 e per ogni soggetto in collaborazione ex art. 15 L. 241/90, le modalità operative di visibilità;
- la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte della struttura scientifica, in linea con la normativa nazionale di riferimento nonché con le modalità di rendicontazione delle *Linee Guida al Beneficiario* vigenti;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- risulta necessario rimodulare l'assetto operativo ed economico di cui all'*Accordo* ed al PTEOT

sottoscritto in data 17.09.2021 al fine di sviluppare la collaborazione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e i citati Dipartimenti (DIAM e DiBEST) dell'Università della Calabria;

- le attività oggetto dell'Accordo sottoscritto il 17.09.2021 e definite nei relativi Allegati rientrano negli interventi ricompresi nel Piano Sviluppo e Coesione – Area Tematica 05 “Ambiente e risorse naturali” – Settore di Intervento 05.02 “Risorse Idriche”;
- risulta, dunque, preminente garantire la corretta applicazione di tutte le disposizioni in materia di monitoraggio, rendicontazione e visibilità con riferimento agli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, di cui alle citate *Linee Guida al Beneficiario* con i relativi Allegati nonché il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali*;
- con nota prot. n. 28174 del 9 ottobre 2023, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso al DIAM lo schema di *Addendum* all'Accordo di Collaborazione, precisando che la durata dell'Accordo in essere, e le relative attività, s'intenderanno prorogate sino alla data di sottoscrizione del presente *Addendum*;
- con nota acquisita al prot. ADAM n. 29021 del 17 ottobre 2023 il Direttore del citato Dipartimento dell'Università della Calabria ha riscontrato positivamente alla suddetta nota prot. 28174/2023;
- con Decreto Segretariale n. ____ del _____, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha approvato lo schema di *Addendum* e ne ha autorizzato la sottoscrizione;
- il Consiglio del Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria nella seduta del _____ con delibera n. ____ ha approvato lo schema del presente *Addendum*;
- il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente dell'Università della Calabria nella seduta del _____ con delibera n. ____ ha approvato lo schema del presente *Addendum*;
- risulta, pertanto, necessario per l'esecutività dell'Accordo sottoscrivere fra le Parti il presente *Addendum*.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

(Premesse ed allegati)

1. Le premesse di cui sopra, l'Accordo Operativo ex art. 15 L. 241/90 sottoscritto in data 17.09.2021 con l'Allegato 1 "Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale" (PTEOT), il Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali" - anche se non materialmente allegati al presente atto- nonché la "Ripartizione delle attività con riferimento alle differenti Strutture Scientifiche coinvolte e per le differenti UoM") allegato al presente Addendum, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
2. In caso di discordanza tra l'Accordo, come modificato e integrato dal presente Addendum e le Linee Guida per il Beneficiario vigenti, prevalgono le previsioni di queste ultime.
3. Parimenti, in caso di dubbi interpretativi sulle clausole dell'Accordo prevale l'interpretazione conforme alle previsioni di cui alle Linee Guida per il Beneficiario vigenti.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti collaborano, in posizione di equiordinazione, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità, così come declinate nel PTEOT, per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del distretto idrografico - UoM Calabria - impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente l'eventuale impossibilità di dar corso, nei tempi e con le scadenze indicate nel PTEOT, alle attività convenute per causa di forza maggiore.
3. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE:

- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le

- finalità della strategia di programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale e, nello specifico, esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per la migliore riuscita del progetto;
 - dà notizia sul proprio sito web istituzionale dell'*Accordo* e del presente *Addendum*;
 - stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dall'*Accordo*, dal presente *Addendum* e dalle *Linee Guida per il Beneficiario* allegate al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC - MASE;
 - collabora allo sviluppo delle attività di cui al PTEOT e accerta la rispondenza dei rispettivi *deliverables*.

il DiBEST ed il DIAM:

- mettono a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività contenute nel PTEOT, per come suddivise nel presente *Addendum*, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò funzionali;
- sviluppano le attività di rispettiva competenza, così come declinate nel PTEOT, in cooperazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale, nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati;
- danno notizia sul proprio sito web istituzionale dell'*Accordo* e del presente *Addendum*, comprese le finalità della cooperazione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il DiBEST ed il DIAM nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- conservano e rendono disponibile la documentazione relativa all'*Accordo*, all'*Addendum* ed alle attività conseguenti, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento UE n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dall'Autorità di Bacino Distrettuale;
- si impegnano a mettere a disposizione ed a condividere con l'Autorità di Bacino Distrettuale i *deliverables* per come definiti nel PTEOT;

- si impegnano a rispettare le *Linee Guida per il Beneficiario* in tema di rendicontazione ed ammissibilità delle spese sostenute con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
 - si impegnano a rispettare il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* con riferimento ai documenti, prodotti, beni e servizi realizzati e/o ottenuti in ottemperanza all'*Accordo*;
 - garantiscono che gli eventuali soggetti terzi (Istituzioni o Enti scientifici) di cui si avvalgono, previa intesa con l'Autorità di Bacino Distrettuale, rispettino quanto previsto dal successivo art. 3 del presente *Addendum*.
4. Le Macro-azioni e le relative attività oggetto del *Accordo*, come modificato e integrato dal presente *Addendum*, e specificate nel PTEOT, saranno ripartite tra il DiBEST e DIAM come di seguito riportato:

MACRO-AZIONE	DiBEST	DIAM
I. Avvio delle attività e acquisizione dati		X
II. Carta geologica e tematismi derivati		X
III. Carta geomorfologica	X	
IV. Analisi della suscettibilità alle pericolosità naturali e delle risorse presenti sul suolo e nel sottosuolo:		X
V. Trasposizione sulle basi topografiche aggiornate in scala 1:25.000 e 1:100.000:		X
VI. Banca Dati		X

Art. 6

(Responsabili scientifici Enti in collaborazione)

1. Fermo restando quanto stabilito all'art. 4 dell'*Accordo*, in quanto non modificato e integrato dal presente articolo, il Coordinatore Generale, per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rimane il Segretario Generale dott.ssa Vera Corbelli, il Referente e Responsabile Scientifico per le attività di cui all'*Accordo* ed al presente *Addendum*, per il DIAM dell'UNICAL è il Prof. Salvatore Critelli, mentre per il DiBEST dell'UNICAL è il Prof.

Gaetano Robustelli.

2. L'eventuale sostituzione dei referenti di cui ai precedenti commi dovrà essere comunicata tempestiva all'Autorità di Bacino Distrettuale, tramite posta elettronica certificata.
3. Le Parti provvederanno ad individuare/integrare i rispettivi gruppi di lavoro, precisando i ruoli svolti da ciascun componente in relazione alle attività del PTEOT.

Art. 3

(Regolamentazione del coinvolgimento di altri soggetti)

1. Al fine della realizzazione delle azioni ed attività programmate, il DiBEST ed il DIAM potranno avvalersi di altre Istituzioni e/o Enti scientifici, previa intesa con l'Autorità di Bacino Distrettuale, qualora si palesasse la necessità di approfondimenti ed analisi specifiche.
2. Le Parti dovranno garantire, da parte di eventuali soggetti avvalsi, l'osservanza delle disposizioni di cui all'*Accordo*, come modificato e integrato dal presente *Addendum*, nonché l'osservanza delle disposizioni in materia finanziaria, di rendicontazione e pubblicità.
3. Il DiBEST ed il DIAM si impegnano, altresì, per il personale impiegato nell'attività di cui all'*Accordo*, come modificato e integrato dal presente *Addendum*, nonché per i soggetti terzi, a far rendere la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 - di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità ex art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013, di incompatibilità ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001, nonché di assenza di conflitto di interessi ex art. 6-bis L. n. 241/1990 (introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012).

Art. 4

(Modalità di finanziamento)

1. Il rimborso delle spese sostenute da parte del DiBEST e del DIAM sarà erogato, nel limite massimo di € 348.826,62 (trecentoquarantottomilaottocentoventisei/62 euro), con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 – PED Acque.
2. Le spese sostenute nell'esecuzione delle Macro-Azioni previste dal PTEOT per la quota parte

finanziata con risorse a valere sul FSC 2014-2020, rientrano in quelle previste dalla *Linea di Intervento L3 – Attività A.3.1* “Analisi e caratterizzazione dei corpi idrici interessati da prelievo a scopo potabile” del PED Acque, e sono afferenti al Progetto “Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”, identificato con il Codice Unico Progetto (CUP): F52G1600010001, di cui alla Convenzione stipulata tra l’Autorità di Bacino Distrettuale ed il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi, MASE) sottoscritta in data 25.11.2019, come di seguito riportato:

MACRO-AZIONE	FSC 2014-2020 PED Acque	Fondi Autorità di Bacino Distrettuale
I. Avvio delle attività e acquisizione dati	X	X
II. Carta geologica e tematismi derivati	X	X
III. Carta geomorfologica	X	X
IV. Analisi della suscettibilità alle pericolosità naturali e delle risorse presenti sul suolo e nel sottosuolo	X	X
V. Trasposizione sulle basi topografiche aggiornate in scala 1:25.000 e 1:100.000	X	X
VI. Banca Dati	X	X
TOTALE SPESE	€ 348.826,62	€ 87.206,65 €

3. Le spese per l’ esecuzione delle attività di cui all’ Accordo, come meglio specificate del PTEOT, sono così suddivise tra il DiBEST e DIAM:

VOCI DI SPESA	COSTI <i>Macro-Azione III</i> DiBEST	COSTI <i>Macro-Azioni I-II-IV-V-VI</i> DIAM
Personale	€ 139.642,40	€ 207.390,87
Materiale di consumo, analisi, monitoraggio, reporting	€ 10.000,00	€ 15.000,00
Missioni e sopralluoghi	€ 5.000,00	€ 25.000,00
Spese generali	€ 10.000,00	€ 24.000,00
TOTALE SPESE	€ 164.642,40	€ 271.390,87

Anticipazione quota parte da detrarre D.S. 1047 del 18.10.2021	€. - 35.458,40	€. - 51.748,25
---	----------------	----------------

- Trattandosi di una collaborazione tecnico-scientifica tra soggetti pubblici, in posizione di equiordinazione, tali esborsi si configurano come meri rimborsi, riconosciuti dall'Autorità di Bacino Distrettuale in favore del DiBEST e del DIAM a copertura delle spese sostenute concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto dell'*Accordo* e del presente *Addendum*.
- Il contributo finanziario complessivo sarà soggetto a rendicontazione secondo la normativa nazionale ed europea, nonché secondo le modalità indicate all'articolo successivo.

Art. 5

(Rimborso spese e modalità di rendicontazione)

- I movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
- Gli oneri economici derivanti dall'*Accordo* ed ancora sussistenti alla data di sottoscrizione del presente *Addendum*, graveranno sui fondi di cui al Bilancio di previsione dell'Autorità di Bacino Distrettuale e sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 – Piano Acque.
- Le Parti per il rimborso dei costi sostenuti dovranno rispettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, ed in particolare, per quanto previsto all'interno delle *Linee Guida Beneficiario* vigenti si citano a titolo esemplificativo ma non esaustivo il par. 4 "*Ammissibilità delle spese*" ed il par. 5 "*Rendicontazione delle spese sostenute e domanda di rimborso*" e per gli Allegati si citano l'Allegato 4: "*All.4_Format_Rendiconto_spese_def.xlsx*" e l'Allegato 6: "*All_6_CheckList_documentale.xlsx*".
- In fase di trasmissione dei giustificativi per la richiesta di rimborso delle spese sostenute, l'elenco analitico dei documenti dovrà riportare in calce l'attestazione di conformità degli stessi

- ai documenti originali detenuti presso i Dipartimenti in collaborazione.
5. Il DiBEST ed il DIAM dovranno, in sede di rendicontazione, fornire all'Autorità di Bacino Distrettuale l'elenco analitico dei titoli di spesa ed i relativi importi, specificando le modalità di acquisizione per beni e servizi, in coerenza con le attività di cui al PTEOT.
 6. I beni materiali acquisiti dovranno essere esclusivamente utilizzati per le finalità progettuali e dovranno essere restituiti all'Autorità di Bacino Distrettuale al termine dell'*Accordo*, come previsto dal par. 13.1 del PTEOT.
 7. Le richieste di rimborso dovranno contenere la seguente dicitura: "*Spesa finanziata con i Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Settore di Intervento 05.02 "Risorse Idriche" (linea 2.3.1 ex PO "Ambiente") – PED ACQUE (CUP: F52G16000010001) per una somma pari ad €. _____; Periodo contabile _____, Data di contabilizzazione _____*" e nel rispetto del *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali*.
 8. Resta escluso il "cumulo di finanziamenti" e/o "doppio finanziamento".

Art. 6

(Conservazione documentazione)

1. I documenti contabili-amministrativi relativi all'esecuzione dell'*Accordo* da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale e del DiST dovranno essere debitamente conservati presso le rispettive sedi, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, anche al fine di consentire le verifiche di cui alle *Linee Guida per il Beneficiario* vigenti.

Art. 7

(Visibilità e pubblicità)

1. Le Parti convengono di dare diffusione al presente atto ed alle iniziative da realizzare tramite i propri siti istituzionali, anche con azioni congiunte di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti
2. Le Parti si impegnano ad osservare ed a fare osservare anche da parte di soggetti terzi (Enti o Istituzioni di cui si avvalgono) quanto previsto all'interno del *Manuale d'Uso dei Loghi*

Istituzionali nell'espletamento delle attività di cui all'Accordo, nonché nella documentazione prodotta (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: verbali, avvisi, comunicazioni, targhe, sito web, cantiere, quant'altro a valere), al fine di dare evidenza che l'intervento è stato realizzato mediante il ricorso a risorse a valere sul FSC 2014-2020.

3. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti, all'Accordo nonché al presente Addendum, nel rispetto delle disposizioni di cui al Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali.
4. Le Parti declinano ogni responsabilità per un uso improprio dei dati forniti, ossia per le finalità diverse rispetto a quelle del presente atto.

Art. 8

(Condivisione dati)

1. Il DiBEST ed il DIAM, in considerazione delle proprie specifiche competenze e di quanto ad oggi realizzato, renderanno disponibili tutti i dati e le informazioni funzionali alle attività da realizzarsi nell'ambito dell'Accordo e del presente atto.

Art. 9

(Durata ed efficacia)

1. L'Accordo di collaborazione, così come integrato con il presente atto, avrà scadenza il 30 giugno 2024, salvo proroga da concordarsi per iscritto tra le Parti. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione del presente Addendum.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate a compimento e completate nel termine indicato nel PTEOT.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra pattuizione, condizione e modalità, di cui agli altri articoli dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 sottoscritto con il DiBEST ed al PTEOT allegato, nell'Addendum non esplicitamente richiamata e modificata, deve intendersi valida ed efficace.
4. Le previsioni di cui al presente Addendum entrano in vigore a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto stesso.

5. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate a termine nel rispetto del cronoprogramma di cui al PTEOT, entro il termine stabilito all'art. 10 dell'*Accordo*.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione all'*Accordo*, come modificato e integrato dal presente *Addendum*, ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dall'European Data Protection Board (EDPB).

Art. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

1. I risultati delle attività svolte saranno di proprietà dell'Autorità di Bacino Distrettuale, del DiBEST e del DIAM fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale e quelli derivanti dallo sfruttamento dell'invenzione, che sono disciplinati dalle leggi vigenti in materia.
2. Ogni forma di pubblicità, informazione del progetto, pubblicazioni ed ogni altra attività di diffusione dovrà essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le Parti. Il consenso dovrà essere formalizzato per iscritto.

Art. 12

(Recesso)

1. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dall'*Accordo*, così come integrato dal presente Addendum, in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da notificare con preavviso almeno 30 giorni prima mediante PEC, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento portate a termine.

Art. 13

(Domicilio e Comunicazioni)

1. Ai fini e per tutti gli effetti dell'*Accordo* e del presente *Addendum*, le Parti eleggono il proprio domicilio:
 - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in Caserta, V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain; PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it;
 - il DiBEST in Rende (CS), alla Via Pietro Bucci; PEC: dipartimento.best@pec.unical.it;
 - il DIAM in Rende (CS), alla Via Pietro Bucci; PEC: dipartimento.diam@pec.unical.it.

Art. 14

(Norme applicabili)

1. Per quanto non espressamente disposto nell'*Accordo*, con i relativi allegati, e nel presente Addendum, si intendono espressamente richiamate e trascritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e, in particolare, le norme contenute nella L. n. 241/1990, nel Codice Civile e le norme contenute nelle direttive comunitarie.

Art. 15

(Controversie)

1. Le Parti si impegnano a dirimere in via bonaria e con spirito di massima collaborazione qualsiasi vertenza che dovesse insorgere in sede di interpretazione e attuazione dell'*Accordo*, così come modificato e integrato dal presente *Addendum*.
2. Ogni controversia derivante dall'esecuzione dell'*Accordo*, come modificato e integrato dal

presente *Addendum*, che non venga definita bonariamente, sarà devoluta all'organo territorialmente e *ratione materiae* competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 16

(Modalità di sottoscrizione)

1. Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990.

Art. 17

(Clausola finale)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra pattuizione, condizione e modalità, di cui agli altri articoli dell'*Accordo* ex art. 15 della L. 241/90 sottoscritto l'8 settembre 2021 ed al PTEOT allegato, ivi non esplicitamente richiamata e modificata, deve intendersi valida ed efficace.

Per accettazione e conferma.

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Dott.ssa geol. Vera Corbelli

Per il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della

Calabria

Il Direttore

Prof. Giuseppe Passarino

Per il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente dell'Università della Calabria

Il Direttore

Prof. Giuseppe Mendicino